

Oggetto: Comune di Calusco d'Adda - Contributo per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa all'approvazione della proposta di variante puntuale al PGT

Con nota del Comune di Calusco d'Adda prot.n. 8218/2021 del 30/06/2021, prot. arpa n. 104332 del 01/07/2021 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione nel sito web regionale SIVAS del rapporto preliminare e di altri documenti inerenti al procedimento di cui all'oggetto.

Tutti i documenti scaricati dal sito regionale SIVAS, aggiornati nel sito al 30/06/2021, sono di seguito elencati:

[05_Tavola_PreV3_Qualita suoli.pdf](#)
[03_Tavola_PReV1_Disciplina_di_uso.pdf](#)
[02_Rapporto_preliminare_VAS.pdf](#)
[04_Tavola_PReV2_Consumo_suolo.pdf](#)
[01_Relazione variante.pdf](#)

Figura 1 - Estratto elenco elaborati disponibili in SIVAS (30.06.2021)

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “*soggetto competente in materia ambientale*”.

Il presente contributo viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica in oggetto.

Esso non può essere considerato assenso agli interventi nell'ambito della conferenza di servizi convocata, mancando i presupposti normativi che riconoscono la titolarità ad ARPA ad esprimere pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso in ordine all'approvazione degli interventi.

In base a quanto contenuto nell'elaborato *Rapporto preliminare della proposta di variante puntuale al PGT (Studio Coppa, 2021)*, “*la variante puntuale al PGT interessa modifiche dello strumento urbanistico sia a livello normativo, che a livello cartografico, in ottemperanza ai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i. [...]*”

La variante cartografica puntuale agli elaborati del PGT prevede la modifica delle aree presenti nel quadro di insieme posto a sud ovest del territorio comunale. [...]:

1. *Ridefinizione geometria del comparto “Italcementi” [...]*
2. *L'ambito di trasformazione AT/RU2, previsto dal vigente Documento di Piano, viene stralciato eliminando la previsione di trasformazione dell'esistente tessuto produttivo, in un nuovo comparto destinato a residenza e terziario [...]*

3. *Modifiche dell'azzoneamento con variazione della destinazione urbanistica da "zona per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" a "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI". [...]*
4. *L'area a servizi di proprietà Italcementi viene ceduta al Comune di Calusco d'Adda al netto della porzione localizzata a ovest dell'attuale parcheggio che viene di conseguenza azzoneata in "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI" [...]*
5. *Lungo via Guglielmo Marconi viene rimossa la previsione di "Ambiti di valorizzazione per finalità di interesse pubblico" definita dal piano dei servizi [...]*
6. *Annessione della porzione della via pubblica Via Vittorio Emanuele II al comparto produttivo "Italcementi" [...]*
7. *Recepimento del sedime stradale della nuova tangenziale lungo Via Vittorio Emanuele con conseguente adeguamento in riduzione della "zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP" posta ad est della nuova infrastruttura [...]*
8. *Risoluzione incongruenza tra i confini del Parco Adda Nord e Parco Naturale [...]*.

L'adeguamento delle NTA persegue l'obiettivo generale della limitazione del consumo di suolo, incentivando la rigenerazione urbana all'interno del tessuto consolidato".

In sostanza, la variante puntuale proposta ha lo scopo principale di *"adeguare lo strumento urbanistico generale PGT ai contenuti della convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione Comunale ed Italcementi s.p.a., (convenzione del 04.08.2020 rep. n. 64.403 – racc. n. 23.424 a Rogito notaio Dott. F. Calarco di Bergamo), in merito alla riorganizzazione del comparto produttivo sito all'interno del territorio comunale"*.

Nel *Rapporto Preliminare* e nella *Relazione* della presente variante sono inseriti alcuni stralci dei testi normativi del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi in cui sono state evidenziate in rosso le proposte di nuove norme e le proposte di cancellazione di norme: ciò ha reso più agevole la comprensione delle variazioni.

Esaminati i documenti pubblicati, non vi sono osservazioni particolari rispetto alla variante in oggetto: la revisione operata di alcuni indici, norme e destinazioni d'uso inerenti agli interventi di previsione non profila, nello specifico, l'introduzione di modifiche pregiudizievole sull'ambiente.

Si coglie comunque l'occasione per evidenziare alcuni aspetti:

- dalla lettura del *Rapporto Preliminare* emerge che *"la Variante puntuale al Piano del Governo del Territorio non comporterà incremento del consumo di suolo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 31/2014 e s.m.i."*.

In riferimento a quest'ultimo aspetto, si demanda agli Enti Competenti la valutazione della compatibilità della presente variante ai principi della L.R. 31/2014 e al PTCP recentemente pubblicato;

- dalla lettura della relazione descrittiva si prende atto che verrà effettuato un *"adeguamento cartografia Reticolo idrico minore"* la cui documentazione non è stata messa a disposizione in questa fase. Se ne demanda la valutazione all'Ente Competente in merito;

- in merito al punto 2 dell'elenco delle varianti cartografiche soprariportato si prende atto positivamente dello stralcio dell'ambito di trasformazione AT/RU2 a destinazione residenziale / commerciale in favore dell'attuale stato di fatto a destinazione produttiva dell'areale d'interesse, recependo quanto suggerito dalla scrivente Agenzia nel procedimento di VAS relativo alla variante al PGT del 2011;
- in merito al punto 3 dell'elenco di cui sopra, si osserva che tale areale interferisce parzialmente con gli ambiti di rispetto degli elettrodotti (DPA). Si rammenta a tal proposito che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, è solo ed esclusivamente il gestore che deve fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T;
- in merito al punto 4 dell'elenco, essendo stata ceduta "l'area a servizi di proprietà Italcementi" al Comune nell'ambito della citata convenzione, si ricorda al Comune stesso che nelle future scelte progettuali relative all'area, venga tenuta in debita considerazione la vicinanza al sito produttivo di Italcementi; tale considerazione, infatti, ha la logica conseguenza di ponderare al meglio la scelta di nuove destinazioni d'uso dell'area, tralasciando in particolar modo quelle più vulnerabili (ad es. servizi sanitari, all'istruzione, ...). Tale criticità è già emersa e sottolineata dalla scrivente Agenzia nel 2011 in riferimento al vecchio ambito residenziale commerciale AT/RU 2;
- in merito al punto 8, si prende atto del recepimento delle perimetrazioni di tali aree protette (*Parco dell'Adda Nord e Parco Naturale dell'Adda Nord*), demandando comunque all'Ente Parco stesso un'eventuale valutazione di maggior dettaglio di tale modifica.

Considerazioni generali finali

Si coglie l'occasione di questa variante puntuale al PGT di Calusco d'Adda per segnalare le seguenti importanti disposizioni normative, che riguardano, soprattutto, le fasi di attuazione degli interventi edilizi:

- Si richiama, in generale, il rispetto delle norme su invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile. In fase progettuale dovrà essere attivato il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture ai sensi **dell'art.6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006** e dovrà essere privilegiato lo smaltimento in loco delle restanti acque meteoriche (acque di dilavamento dei piazzali e strade e troppo pieno delle vasche di accumulo delle acque meteoriche recuperate). Ove non possibile attivare lo smaltimento in suolo dovranno essere previsti gli spazi per la realizzazione delle vasche di accumulo delle acque meteoriche, da laminare in corpo idrico e/o in fognatura, evitando, però, che detti spazi vengano reperiti a discapito delle superfici da adibire, per ciascun intervento edilizio, a verde profondo;
- **D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020**; nei quali sono contenute le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Tali misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016). L' art. 15 del D.Lgs. 257/2016 prevede infatti

che “...ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio sia obbligatoriamente prevista, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto.....”;

- **L. 11/01/2018 n.2** “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”; all’interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l’art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i Comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale;

Responsabile del procedimento:	dott. geol. Paolo Perfumi	tel: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell’istruttoria:	dott. geol. Elio Canini	tel: 035.4221.805	mail: e.canini@arpalombardia.it
	dott.ssa Silvia Calabrese	tel: 035.4221.850	mail: s.calabrese@arpalombardia.it